



Valerio Mello, *Rive*

## Descrizione

### Valerio Mello

*Rive*

Ensemble, 2022

Quale Milano cerca di resuscitare Valerio Mello? Quale tempo – nascosto “sotto l’asfalto” – Ã riuscito a ritrovare, ad “appuntarsi...sul foglio della mente”? *Rive*, la prima sezione della raccolta, racconta questa esperienza. L’autore sembra aver vissuto la cittÃ in due distinte fasi, una per come appare – da fotografo delle sue forme – l’altra per cosa nasconde e cosa cerca di dire – da rabdomante e interprete. Quasi subito la trasfigura nelle isole greche dell’Egeo, in Agrigento, in Varazze... Di loro sembra cantare rive interiori e metaforiche. Ci propone anche ipotesi di sogni vegetali e scavi geologici che raccontano le ere

Il remoto in movimento

memoria che si ripara sotto il letto del fiume,

viaggio che non si accontenta.

Il poeta diventa perÃ<sup>2</sup>, quasi subito, un prosatore, come se la poesia non riuscisse piÃ<sup>1</sup> a riferire i fenomeni, costringendolo a trasformarla in un genere ibrido (su questo problema fondamentale, di stile e di sostanza, si sofferma Gianfranco Gaspari nell’interessante postfazione). Ma Valerio Mello diventa anche *Il viaggiatore*, titolo della seconda sezione, ovvero un testimone itinerante e pensoso. Ecco dunque la poesia-racconto, la poesia-visione e la poesia-reperto (“Non c’Ã nulla nel periodo piÃ<sup>1</sup> di una semplice espressione. Non escludo sia stabile questo corpo relegato alla vita come un manufatto ibernato, un antichissimo reperto che viaggia per un multiverso congelato”). In

*Sala d'attesa*, la terza sezione, "Le onde inghiottono i binari, le persone, le banchine, la stazione; ogni cosa si avvicina rapidamente al progetto di trasformazione. L'emozione di vivere ciÃ² che non Ã¨ reale proprio all'interno dell'unica realtÃ  possibile". In *Feste Delie*, la successiva sezione della raccolta, il poeta offre il suo corpo alle realtÃ  incorporee, metamorfosi perÃ² che pretende qualcosa in cambio : "dono la mia identitÃ  in cambio di un'appariscente storia, in un reciproco e tacito accordo per l'esistenza di non luoghi". Poi, in una albergo torinese, "Il pensiero era nel pensiero" e "La finestra dava sulla Via Lattea". Segue un *Primo intervallo*, col racconto calato sempre piÃ¹ in una societÃ  distopica e visionaria ("Sorprendo gli organi interni di una statua...Lo stormo delle galassie dentro le formule del marmo") e *Archivio*, dove i testi si fanno piÃ¹ interrogativi e metapoetici: "Qui si vuole accennare soltanto alla credibilitÃ  di un viaggio. E resta l'atto del chiedere" – "Dov'Ã¨ ubicato il mio essere situato?".

Seguono il *Secondo intervallo* ("Un'altra volta a casa mia"), *Via Lattea* (qui i titoli dei testi confermano la vocazione filosofica dell'intera raccolta: *Storia*, *Cose*, *Dialogo...*) e *Esposizioni e Proiezioni*, la sezione conclusiva, che registra "la lontananza di tutti i corpi dal centro del tempo, il giro sempre in tondo." Ã¨ la fine del viaggio, con la piena coscienza dell'eterno ritorno di tutte le domande.

Antonio Fiori

.Ã  Ã 

Ã  Dieci ombre

Ã  Varazze

–

Dieci ombre bevono alla salute della pianta, brindano con lâ??acqua nel sottovaso e dicono quel che non pensano.

Dieci ombre seguono le foglie ricurve e scivolano sul pavimento di marmo; poi, si cambiano dâ??abito e fanno ritorno alle foglie.

Fare pensieri dove lâ??aria scava nella parte ctonia, nel fondo che dice, nellâ??indagine in primo luogo, nella sorgente che si accende lontano.

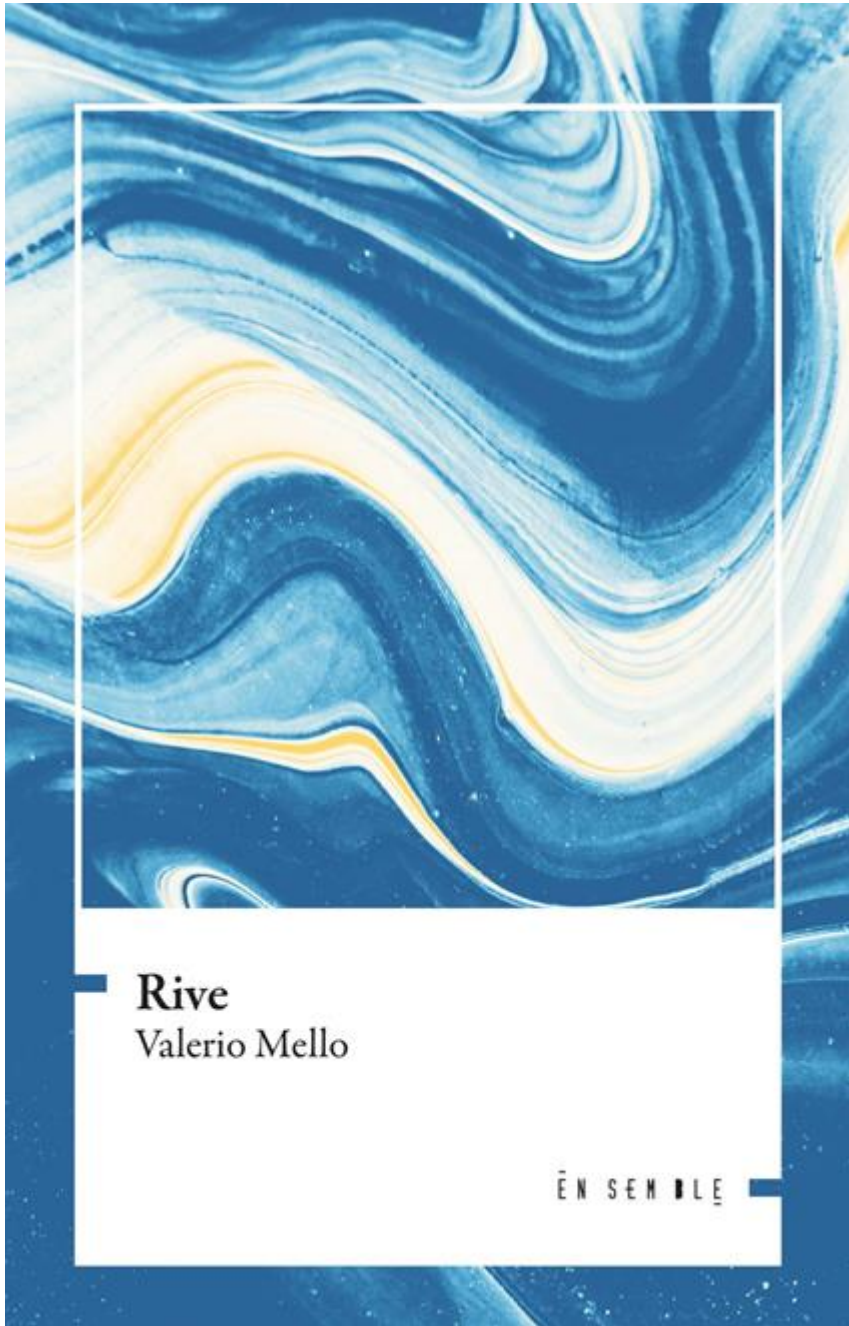
Dieci ombre non vedono piÃ¹ lâ??ombra; si rannicchiano con un fiore in mano.

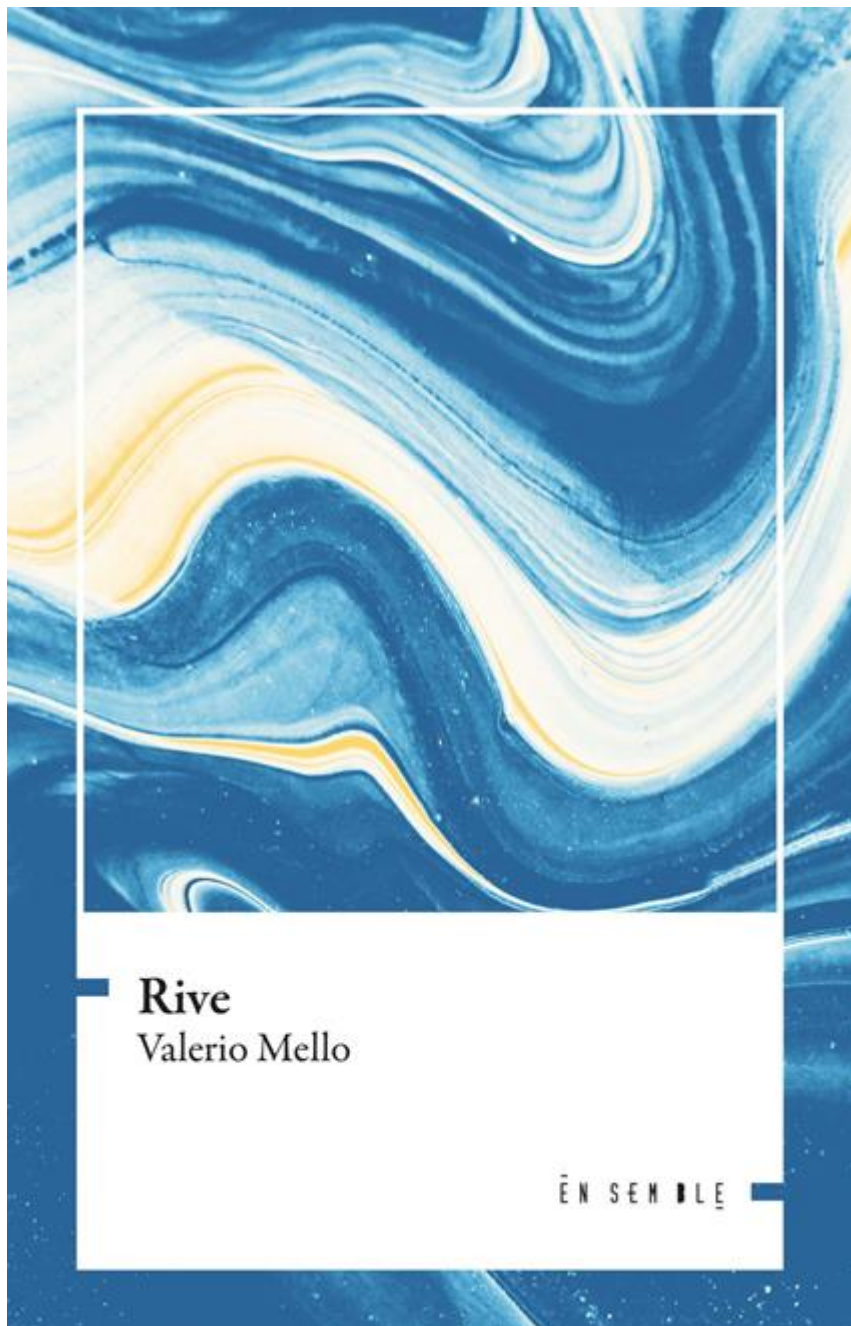
Dieci ombre tirano a indovinare.

.



**Valerio Mello** nasce ad Agrigento nel 1985. Studi classici, Laurea in Giurisprudenza. Vive a Milano dal 2011. Ha pubblicato i seguenti libri di Poesia: *Versi inferi*, 2010; *La nobilt  dell'ombra*, 2013; *Asfalto*, 2014; *Giardini pensili*, 2015; *Cercando Ulisse*, 2017; *Da qualche parte nella vita*, 2019. Nel 2019 riceve il Premio Internazionale di Poesia e Narrativa Lord Byron Porto Venere Golfo dei poeti per la poesia. I suoi libri sono stati presentati, tra gli altri, dai professori universitari Gianmarco Gaspari, Roberto Salsano, Rosalma Salina Borello, Alberto Destro, Valter Boggione, Enrico Mattioda, Ignazio Castiglia, in varie citt  italiane. Sulla sua poetica hanno scritto [Roberto Salsano](#) (*Una poetica di ombra e di luce: Asfalto di Valerio Mello*, in *Misure Critiche*, anno XIV, Salerno, La Fenice Editore, 2015) e Ignazio Castiglia (*Non conoscere, non riconoscere: l'«enigma» della vita e della poesia nella scrittura di Valerio Mello*, in *Critica Letteraria*, Anno XLVIII, Napoli, Paolo Loffredo, 2020). Ha scritto per il settimanale *Visto*, dove ha curato la rubrica «Le buone letture». Scrive attualmente recensioni letterarie per i mensili *Studi Cattolici* e *Eracliano*.





**Categoria**

1. Senza categoria

**Data di creazione**

Giugno 20, 2022

**Autore**

antonio